

Anche le bollette di luce e gas si pagano a rate

di LORENZO SALVIA

Non solo per case, automobili o grandi investimenti: ora i pagamenti rateizzati sono diventati tecnica di sopravvivenza anche per le spese di ogni giorno. Fino

all'ultima evoluzione figlia della crisi, le bollette pagate a rate. Nel 2012 l'Eni ha registrato un aumento del 48% delle richieste di rateizzazione, l'Enel del 30%.

Da Nord a Sud la tendenza è generale. Non solo per i giganti ma anche per le aziende piccole.

A PAGINA 19

Consumi La cifra registrata dall'Eni per luce e gas. Crescono anche i distacchi per mancato pagamento: 700 mila nei primi sei mesi del 2012

Rate per pagare le bollette: richieste aumentate del 48%

ROMA — Erano state pensate per i grandi acquisti delle famiglie. La casa, l'automobile, la cucina, al limite la macchina da cucire con Isaac Singer che nel 1851 inventò la formula interessi zero, ancora adesso spacciata per nuova. Nel corso degli anni, però, le rate hanno lasciato il recinto dei grandi investimenti, si sono fatte tecnica di sopravvivenza anche per le spese di ogni giorno. Fino all'ultima evoluzione figlia della crisi, le bollette pagate a rate. Per carità, il pagamento in forma di spezzatino è sempre stato possibile anche per luce e gas. Ma cosa pensare di fronte al dato dell'Eni, che nel 2012 ha registrato un aumento del 48% delle richieste di rateizzazione? Oppure dell'Enel, dove la crescita è del 30%? Da Nord

a Sud la tendenza è generale. Non solo per i giganti ma anche per le aziende piccole, come Aim energy di Vicenza, che nel 2012 ha ricevuto oltre 2 mila richieste contro le 1.800 del 2010.

La rateizzazione può essere un obbligo di legge. Ma solo nel caso dei famigerati conguagli e solo quando questi superano del 150% l'addebito medio degli acconti. Nel caso dell'Eni, ad esempio, queste richieste coprono solo un terzo del totale. Il resto della torta è fatto di richieste spontanee, di chi semplicemente non ce la fa più a star dietro alle scadenze. In questo caso non c'è nessun obbligo. Ma la maggior parte delle aziende è disposta a venire incontro alle richieste degli utenti. Sempre con Eni

l'operazione è possibile anche via internet o per telefono, tutta in automatico con riepilogo via sms, un altro segnale di quanto la pratica sia diffusa.

Una disponibilità da apprezzare, quella delle aziende. Ma anche un'altra faccia della crisi. Federutility — la federazione delle aziende di servizi pubblici locali — segnala che sono in aumento le società che hanno difficoltà a incassare. E se crescono i clienti che non pagano diventa fondamentale tenersi stretti quelli che, pur in difficoltà, vogliono saldare ma con calma. I dati sono quelli dell'Autorità per l'energia e il gas: nei primi sei mesi del 2012, solo per la luce, le richieste di distacco per mancato pagamento sono state 700 mila. Il 5% delle utenze al Sud, con

la crescita di un punto rispetto a due anni prima. È vero che le richieste di distacco non sempre si trasformano in un distacco vero e proprio. Ma anche questo, a ben guardare, è un effetto del difficile momento che stiamo vivendo. Ci sono i morosi che corrono ai ripari dopo l'avvertimento. Ma è anche difficile trovare addetti disposti a entrare in casa di chi non può o non vuole pagare per mettere i piombi ai contatori. È vero che c'è fame di lavoro. Ma dipende anche dal tipo di lavoro.

Lorenzo Salvia
lsalvia@corriere.it

Le norme

La tendenza in salita per grandi e piccole

1 Sono in aumento le richieste di rateizzazione delle bollette di luce e gas. Nel 2012 Eni registra un aumento del 48% rispetto alle domande arrivate in tutto il 2011. La tendenza riguarda tutte le aziende, anche le piccole

L'obbligo di legge nel caso di conguaglio

2 La rateizzazione può essere un obbligo di legge per le aziende ma solo nel caso dei conguagli. E solo se questi superano del 150% la media delle bollette pagate in acconto prima del conguaglio precedente

La procedura prima della scadenza

3 Negli altri casi il pagamento a rate può essere concesso a discrezione dell'azienda. La procedura è più facile da attivare se si fa domanda prima che l'ultima bolletta sia scaduta



Peso: 1-3%, 19-22%